



COMUNE DI CARRARA  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Commissione consiliare 3<sup>a</sup>  
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28.10.2021 CONVOCATA ALLE ORE 12.00**

**O.D.G.:**

- 1. Avviso pubblico per l'affidamento in concessione ed uso dell'impianto sportivo 'Centro Isoppi';**
- 2. Approvazione verbali;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri: Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Anna Maria Piombino, Nives Spattini, Cristiano Bottici, Gianenrico Spediacci, Massimiliano Bernardi.

Sono assenti i Consiglieri: Marco Barilli.

Sono presenti inoltre: l'assessore Raggi, il Dirigente Massimo Giorgi e la dott.ssa Cinzia Benedetti.

Presiede la seduta: il Presidente della Commissione Stefano Dell'Amico.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante: Chiara Masetti.

Accertata la presenza del numero legale, alle ore 12:15 il presidente Dell'Amico dichiara aperta la seduta e anticipa il punto 2 dell'O.d.G "Approvazione verbali". La Commissione approva, senza modifiche, il verbale della seduta del 07/10/2021 con n. 6 voti favorevoli e l'astensione del consigliere Bernardi. Quindi viene messo in approvazione il verbale della seduta del 18/10/2021, che la Commissione approva con n. 5 voti favorevoli e l'astensione del consigliere Bottici, che non era presente alla riunione, e del consigliere Bernardi, accogliendo la modifica proposta dal consigliere Spediacci di togliere le parole "debba subentrare" dalla frase "e se sia previsto che debba subentrare il Comune" alla fine della prima pagina e aggiungere la parola "subentri", in modo che la frase risulti "e se sia previsto che il Comune subentri".

Successivamente il presidente Dell'Amico passa al punto 1 dell'O.d.G. "Avviso pubblico per l'affidamento in concessione ed uso dell'impianto sportivo 'Centro Isoppi'". Spiega di avere inviato agli uffici il verbale della precedente seduta del 18 ottobre contenente le domande poste dai Commissari e che le risposte degli uffici sono arrivate a ridosso della riunione odierna; ad ogni modo oggi è presente l'ing. Giorgi ed è quindi possibile vedere insieme a lui le risposte fornite alla Commissione.

Poiché il consigliere Bernardi segnala di non ritrovare la sua domanda, il presidente Dell'Amico lo invita a riformularla adesso. Bernardi chiede come mai per rinnovare le concessioni si parta da questa struttura, mentre altri impianti, con concessioni scadute prima di questa, magari hanno bisogno di un recupero strutturale più importante.

Risponde l'assessore Raggi affermando che è giusto che l'Amministrazione segua una linea di indirizzo politico e invita la Commissione a dare indicazioni all'Amministrazione. Spiega che in questo caso si è partiti da una segnalazione che ha messo in luce una situazione da regolarizzare, dove il gestore, nonostante la concessione fosse scaduta, aveva rinnovato il contratto annuale con la Provincia per l'utilizzo degli spazi da parte delle scuole. L'assessore cita anche altri casi in cui gli uffici si sono mossi autonomamente.

Interviene il consigliere Bottici facendo presente che la Giunta potrebbe riprendere tutto il grosso lavoro della Commissione a inizio mandato, 3-4 anni fa, quando erano stati fatti tantissimi sopralluoghi, con la produzione di schede degli impianti sportivi e l'indicazione di dove intervenire subito. Sottolinea che si era trattato di un lavoro più della maggioranza che della minoranza e che il centro Isoppi non era tra le priorità.

L'Assessore Raggi spiega che il Centro era attenzionato sul dovere seguire il percorso delineato dal Regolamento che adesso l'Amministrazione intende portare in fondo, mentre per il prossimo bando si attende l'indicazione della Commissione.

L'ing. Giorgi parla di "scivolone" da parte del gestore che, mentre non aveva titolo, aveva siglato una convenzione con un ente istituzionale. Afferma che la struttura presentava carenze che andavano eliminate velocemente, dal momento che andava ripreso il rapporto con la scuola che la utilizzava: da qui la scelta di mettervi mano.

Il presidente Dell'Amico ricorda che l'indirizzo politico della maggioranza era quello di iniziare da strutture che potessero dare spazio anche ad altri sport, per dare corpo a qualcosa di nuovo.

Il consigliere Bottici riconosce che il gestore ha commesso una leggerezza, ma ravvisa in lui una grande buona fede nel dare continuità alla situazione di fatto.

Il presidente Dell'Amico sottolinea che vi è una questione di responsabilità ed è giusto andare avanti.

Il consigliere Spediacci chiede se l'attuale gestore può partecipare al bando e gli viene risposto di sì. Afferma di volere garantire sia ai cittadini che al Comune che le cose siano fatte nel modo giusto.

Quindi vengono affrontate le altre questioni sollevate dai Commissari nella precedente seduta del 18 ottobre e sottoposte agli Uffici.

Rispetto alla domanda posta dal consigliere Spediacci sulla non obbligatorietà del sopralluogo all'impianto, l'ing. Giorgi spiega che l'obbligo non è stato previsto per il rischio di avere tanti interessati che avrebbero impegnato il personale del Settore in altrettanti sopralluoghi, aggiungendo che adesso la situazione del Settore è un pò migliorata e la proposta può essere accolta nel bando. Osserva però che nella valutazione complessiva di un progetto è possibile che prevalga l'aspetto gestionale su quello dei lavori e che alla fine potrebbe vincere l'idea progettuale che aggrega più società con una maggiore offerta di sport diversi, anche se non prevede di fare molti lavori alla struttura.

Spediacci osserva che nel bando non è prevista l'asseverazione del piano e chiede se non serva. L'ing. Giorgi chiarisce che la procedura di approvazione del piano economico-finanziario non ricade nel D.Lgs. 50/2016, perché si tratta di impianti senza rilevanza economica per i quali si fa riferimento alla legge regionale toscana del 2015, a monte della quale vi è una legge nazionale, che permette agli enti di dare in concessione all'esterno gli impianti che non riescono a gestire direttamente, eventualmente prevedendo anche un contributo all'associazione. Osserva che ogni struttura ha le sue peculiarità ed esigenze e che i potenziali gestori sono associazioni sportive dilettantistiche (ASD) che operano senza fini di lucro.

Successivamente l'ing. Giorgi risponde sulla composizione della Commissione di valutazione dei progetti, spiegando che viene proposta una commissione estesa a cinque membri, così composta:

- 1 esperto del CONI (membro esterno);
- 1 esperto della Ragioneria, per la valutazione del piano economico e finanziario;
- 1 esperto del Settore Opere Pubbliche, per la valutazione tecnica dell'intervento;
- 1 esperto del Settore Urbanistica, per la verifica della conformità dell'intervento alle norme urbanistiche;
- 1 esperto del settore Sport.

Aggiunge che poi ci sono le fidejussioni.

Interviene il consigliere Spediacci auspicando che l'esperto del CONI non sia il presidente o un consigliere, perché potrebbe esservi conflitto di interessi. L'ing. Giorgi lo rassicura spiegando che, quando si tratta di approvare dei progetti, generalmente il CONI manda un tecnico: il delegato provinciale o regionale.

L'assessore Raggi fa presente che d'ora in poi ogni progetto che verrà fatto dovrà avere l'approvazione del CONI, da qui la previsione di avere fra i componenti un tecnico del CONI che possa indirizzare la Commissione, ad esempio se rileva che gli spogliatoi come da progetto sono piccoli.

Interviene il consigliere Bernardi osservando che, per evitare spiacevoli sorprese, il Comune potrebbe redigere il progetto di sistemazione/riqualificazione della struttura e metterlo a gara.

Il consigliere Bottici ritiene che il bando così come è strutturato sia troppo vasto e si presti ad imboccare direzioni molto diverse, rispetto al fine da raggiungere: evidenza che realizzare un palazzetto dello Sport al posto del pallone è cosa diversa dal dare una sistemata al pallone. Ritiene che debba prendere più punteggio quel soggetto che risolve più criticità fra quelle individuate dal Comune.

Il consigliere Bernardi afferma che il Comune sa cosa vuole e invita a non lasciare mano libera al privato.

Il consigliere Spediacci sottolinea la necessità di un controllo, sostenendo che con il progetto del Comune non c'è possibilità di errore.

L'ing. Giorgi evidenzia che così cambia l'impostazione e il presidente Dell'Amico ne prende atto.

Alle ore 12,48 il consigliere Bernardi lascia la riunione.

In riferimento alla domanda sulla sublocazione, l'ing. Giorgi chiarisce che riguarda la parte commerciale, spiegando che generalmente il bar viene locato.

Il consigliere Bottici chiede se nell'impianto in esame sia presente un bar o un punto ristoro, portando ad esempio la situazione del Club Nautico dove il punto ristoro è riservato ai soci. Chiede quindi se il bar può stare aperto anche quando non c'è attività; l'assessore Raggi e l'ing. Giorgi rispondono di sì.

Ancora il consigliere Bottici domanda se un soggetto che prendesse in gestione l'impianto per la rotellistica potrebbe, dopo un pò di tempo dall'inizio della gestione, ospitare un altro sport come ad esempio il ping-pong. L'ing. Giorgi risponde affermativamente, chiarendo che il gestore che dopo avere organizzato le attività si accorge di avere degli spazi orari vuoti, può subaffittare gli spazi preferendo l'affitto ad associazioni anziché a singoli. Spiega che il Comune ha interesse che all'impianto afferiscano una molteplicità di soggetti, ma vuole essere sgravato dal trovare gli equilibri fra le diverse associazioni nell'utilizzo degli spazi; per questo fa ricorso a un sistema di mercato che poi si autoregola. D'altra parte, trattandosi di impianto comunale, ci sono tariffe calmierate, che a dire il vero sono un pò vecchie. Aggiunge che il discorso sulle tariffe andrà affrontato.

Alle ore 12,56 il consigliere Bottici lascia la riunione.

Il consigliere Spediacci osserva che altri Comuni toscani nei loro bandi hanno escluso la possibilità della sublocazione, perché vedono la gestione del bar come parte importante per la sostenibilità del progetto.

Rispetto al fatto che il bando non richieda alcuna esperienza nella gestione di strutture sportive, l'ing. Giorgi spiega che si è voluto favorire il ricambio, permettendo anche ai nuovi soggetti di partecipare; perciò avere 2-3 anni di esperienza dà punteggio ma non costituisce requisito per l'ammissibilità.

Alle ore 12,59 l'assessore Raggi lascia la riunione per recarsi a una seduta di Giunta.

Il consigliere Spediacci manifesta l'importanza di avere i documenti per tempo, un po' prima della riunione.

Rispetto all'assenza nel bando del requisito della specializzazione OS1, l'ing. Giorgi osserva che tale specializzazione è per i lavori in terra: scavi, ecc. , ma non si sa in partenza che cosa verrà realizzato. Spiega che il bando rappresenta la fase preliminare di un percorso piuttosto lungo che inizia con la selezione di un'idea progettuale, a cui seguono vari step.

Alle ore 13,00 viene effettuato il controllo dei Green pass e vengono controllati n. 4 commissari dei cinque ancora presenti. Il controllo viene effettuato materialmente dal dirigente del Settore Affari Generali, dott. Boldrini, arrivato su richiesta della segretaria Masetti.

L'ing. Giorgi prosegue spiegando che il requisito della specializzazione OS1 afferisce al D,Lgs, 50/2016, la cui applicazione in questo caso è esclusa. Aggiunge che sotto i 150.000 euro la specializzazione non è prevista neppure per le opere pubbliche e avverte che, volendola prevedere nel bando, si rischierebbe di complicare la situazione impedendo alle ditte artigiane di lavorare.

Il consigliere Spediacci teme che i concessionari non siano in grado di fare i lavori, ma l'Ing. Giorgi osserva che trattandosi di associazioni sportive dilettantistiche dovranno per forza rivolgersi a delle ditte. Spiega che il progetto dovrà approvarlo la Giunta Comunale, che la contabilità dovrà essere tenuta secondo i crismi delle opere pubbliche, così come il collaudo, poiché subito dopo il collaudo le opere realizzate entreranno nel patrimonio comunale.

La consigliera Spattini domanda se alla fine dei lavori è prevista una verifica delle certificazioni e l'ing. Giorgi risponde di sì.

Da ultimo il presidente Dell'Amico fa il punto sulle domande che aveva posto lui stesso agli Uffici:

- prende atto che sulla composizione della Commissione di valutazione è stata data risposta e adesso si tratta solo di specificare che il componente espresso dal CONI dovrà essere un tecnico;
- rispetto alla richiesta di specificare al paragrafo 3.4 "descrizione della concessione", lettera g) relativamente alla manutenzione ordinaria, gli Uffici hanno risposto che è nel Capitolato d'Oneri;
- rispetto alla erronea quantificazione della soglia di minima di sbarramento indicata in "30 punti" anziché "45 punti" alla fine del primo periodo dell'art. 7 "Soglia di sbarramento al punteggio tecnico", gli Uffici affermano che si tratta di un mero errore;
- rispetto alle doppie negazioni rilevate all'art. 4 "Condizioni di partecipazione", l'Ing. Giorgi evidenzia che ciò che si deve dichiarare è di non essere in stato di fallimento.

Spediacci osserva che ad oggi non si sa cosa si farà al Centro Isoppi, ritiene che vadano stabiliti i punteggi, poi vedere cosa vogliono fare i proponenti e quindi valutare cosa sia più utile fra le diverse proposte.

Il presidente Dell'Amico comunica che la prossima riunione sarà solo della parte politica, senza i tecnici, e saranno esaminati in particolare i punteggi.

Il dirigente Giorgi e la dott.ssa Benedetti raccomandano alla Commissione di leggere il Capitolato d'Oneri e il Disciplinare di Gara, poiché la loro lettura potrebbe chiarire già molti aspetti.

Riunione terminata alle 13,16.

La Segretaria verbalizzante

F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 3<sup>A</sup>

F.to Stefano Dell'Amico